

CRONOLOGIA ESSENZIALE

1903- 1911 - Prime forme aggregative femminili

1917 – Dichiarazione Balfour. La Gran Bretagna è favorevole alla creazione di un “focolare ebraico” in Palestina

1921 - Creazione della Palestinian Women’s Union (PWU), prima associazione femminile ufficiale

1922 – 1947 – Mandato Britannico sulla Palestina storica

1929 - Primo Congresso delle Donne arabe di Palestina a Gerusalemme. Creazione del primo Women’s Committee

1930-1933 - *al-Thawra al-Kubra*, Grande Rivolta contadina contro il dominio coloniale britannico. Lo *sheikh* Izz al-Din al-Qassam fonda le prime brigate combattenti femminili

1948 - *al-Nakba*. Viene creato lo Stato di Israele, la “Catastrofe” per il popolo palestinese

1965 - Creazione dell’Unione Generale delle Donne Palestinesi (GUWP) in seno all’OLP

1967 - Guerra dei Sei Giorni

1968-1990 - *Golden Era* del femminismo palestinese

1978 - Nella Giornata Internazionale della Donna (8 marzo) vengono creati gli Women’s Work Committees (WWCs).

1983-1984 - Sciopero delle detenute politiche nelle carceri. Dura 9 mesi, si interrompe l’8 marzo 1985

1987 - Prima *Intifada*

1988 - 115 manifestazioni per la Giornata della Donna. Viene diffuso il primo documento che ha una specifica agenda di genere. Hamas lancia la prima campagna per l’imposizione del velo a Gaza, che si estende alla Cisgiordania. Nascono i Comitati di resistenza popolare.

1990-1993 – Processo di pace che porta alla firma degli Accordi di Oslo

2002 – Seconda *Intifada* e inizio della costruzione del Muro

2005 – Nei villaggi interessati dalla confisca di terre per la costruzione del Muro nascono i Comitati Popolari di Resistenza nonviolenta, alcuni totalmente al femminile (al- Nabi Saleh). Viene approvato l’ultimo emendamento della Basic Law

2006-2007 – Scontro intra-palestinese tra i due principali partiti: Fatah (TPO) e Hamas (Gaza). Hamas introduce forme oppressive di controllo sociale sulle donne nella Striscia

29 novembre 2012 – La Palestina viene formalmente riconosciuta “Stato non-membro osservatore” dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite

2015 – Scoppia la terza *Intifada*, ancora in corso